

I DOMENICA di QUARESIMA (ANNO B) – 18 febbraio 2018

Genesi 9,8-15; 1 Pietro 3,18-22; Marco 1, 12-15

ASCOLTARE

Quando Dio irrompe nella storia o nella vita di un uomo (Noè, Abramo, Mosè, i profeti...), avviene un profondo cambiamento: mutano progetti, prospettive, abitudini, legami. Il perentorio appello di Gesù alla conversione si giustifica per il fatto che se è giunta la salvezza, se Dio si è fatto vicino bisogna disporsi ad accoglierlo senza indugi e resistenze per partecipare alla novità che Egli prospetta.

Convertirsi significa volgersi a Dio in modo incondizionato, invertire la rotta del proprio cammino, cambiare mentalità. Non si tratta solo di rinunciare al peccato, ma di dare un orientamento nuovo alla propria vita aderendo al vangelo.

Indicazioni rituali

È bene sottolineare una certa differenziazione anche esteriore dei diversi “tempi” dell’anno liturgico. Così, per esempio, è preferibile che in tutto il tempo di Quaresima l’altare rimanga spoglio, **senza fiori** (secondo l’indicazione del “*Cæremoniale episcoporum*”, ripresa nella lettera circolare “*Paschalis sollemnitatis*” della Congregazione per il culto divino; eventuali **composizioni floreali** che descrivono simbolicamente i temi della domenica saranno poste altrove, non sull’altare) e l’uso degli **strumenti musicali** sia limitato tendenzialmente all’accompagnamento dei canti, anche se quest’ultima norma non è da forzare troppo.

Si dia spazio al **silenzio** nelle celebrazioni. Si segua come criterio base quello della “sobrietà di parole” (introduzioni, monizioni, omelia, avvisi...) insieme con la massima “cura della parola”: nella buona proclamazione delle letture bibliche, nel modo di pronunciare le formule di preghiera, nel contenuto, nel tono e nella forma della predicazione.

In generale proponiamo per tutta la Quaresima di sottolineare l’**atto penitenziale** (nn. 206-214) cantando anche i versetti.

Proponiamo di iniziare la Messa di questa domenica così:

- a) **Suono d’organo** (in tono dimesso e raccolto).
- b) **Ingresso, segno di croce, saluto, monizione del celebrante presidente**: invito a celebrare la Quaresima con autentico spirito di fede e disponibilità alla conversione.
- c) **Mezzo minuto di silenzio**.
- d) **Atto penitenziale** in canto: cfr. nn. 206-214. In particolare

Figlio del Dio vivente (206)

Signore, che nel tuo sangue (207)

Cristo Gesù, Figlio di Dio (212)

Chiediamo al Signore salvezza e perdono (213)

Signore Gesù, quando le tenebre (214).

Altri canti:

Dono di grazia (493)

Soccorri i tuoi figli, str. della dom. (500)

Io verrò a salvarvi (496)

Come un padre (492)
Il tuo amore, Signore (497)
Padre, perdona (499)

...

e) **Conclusione del presidente:** "Dio onnipotente abbia misericordia di noi...", piccolo stacco, **colletta** del giorno. La *colletta alternativa* dell'Anno B, che si trova nel Messale a p. 968, può essere utilizzata a conclusione della **Preghiera dei fedeli**.

LODARE CANTANDO

Se invece si comincia la Messa nel modo solito (scegliendo il canto d'**inizio** tra quelli indicati sopra alla lettera "d"), l'**atto penitenziale** può essere fatto con un canto (cf tra quelli proposti per l'inizio) seguito dalla formula consueta: "Dio onnipotente abbia misericordia..."; oppure cantando il "Signore, pietà" con opportune invocazioni ad es.

Buon pastore (208);
Tu sei la nostra pace (209);
Signore, che ti sei fatto uomo (210);
oppure *Kyrie, eleison. Christe, eleison (215-217)* con invocazioni ispirate a quelle suggerite dal *Messale*, pp. 299-300).

Per il **salmo responsoriale** e il ritornello propri del giorno si possono reperire da *Il canto del salmo responsoriale della domenica secondo il nuovo Lezionario Festivo* (Elle Di Ci, p. 15) oppure:

Salmo 24 - Confido in te (93)

Per tutta la Quaresima si può cantare come salmo comune il

Salmo 50 - Pietà di me, o Dio (107-108)

Oggi può essere indicato anche

Salmo 41 - Come una cerva anela (104)

Altri **ritornelli** da intercalare al salmo letto possono essere

Solleviamo i nostri occhi al Signore (133)
Se tu guardi le colpe (137)
Beati quelli che ascoltano (615)
Ha sete di te, Signore, l'anima mia (416)
Signore, donaci la sapienza (441)

Oppure uno dei seguenti salmi:

[Spartito: A. Altamura](#)

[Spartito: A. Parisi](#)

[Spartito: V. Tassani](#)

Per l'**acclamazione al Vangelo** vedi i nn. 273-288; in particolare

Lode, onore a te (277)

Lode a te, o Cristo! (281)

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio! (288)

Per richiamare l'attenzione sui contenuti fondamentali della fede, come "**Credo**" si potrebbe utilizzare il *Simbolo degli Apostoli*, che si trova nel Messale a p. 306 e in

Io credo in Dio (290).

Il testo venga proclamato (adagio, ben chiaro...) da chi presiede; tutta l'assemblea risponda alle tre parti della professione di fede con una delle acclamazioni cantate

Credo, Signore! (291)

Credo, Signore! Amen! (292)

Credo, Signore, accresci la mia fede! (293)

Come canto di **comunione** vedi

Io verrò a salvarvi (496)

Pane vivo, spezzato per noi, str. 1-3 e 6 (699)

Un cuore nuovo (505)

Mistero della cena (678)

Passa questo mondo (702)

Quanta sete nel mio cuore (705)

Tu sei la mia vita (732)

...

TESTIMONIARE

Un altro cammino verso la Pasqua è iniziato. La meta che sta dinanzi alla Chiesa significa rinnovamento e storia nuova. Per raggiungere un traguardo, lo sappiamo per esperienza, non è sufficiente un entusiasmo epidermico o una volontà generica: occorre un impegno preciso, una lunga e laboriosa preparazione. Il rinnovamento della propria vita non è affare di un momento, ma è frutto di sacrificio, di costanza, di pazienza. La Quaresima è l'opportunità che Dio ci offre.